

FAQ PER ISCRIZIONI ALL'ANNO EDUCATIVO 2024-25

ISCRIZIONI: pag. 1

RETTE: pag. 4

FREQUENZA: pag. 5

PROGETTO EDUCATIVO: pag. 6

AMBIENTAMENTO: pag. 8

SICUREZZA E SALUTE: pag. 10

ISCRIZIONI

- **A chi è rivolto il nido?**

Il servizio nido d'infanzia è rivolto ai bambini residenti nati negli anni 2022, 2023 e fino a marzo 2024.

Per i non residenti è possibile l'iscrizione per i soli nati nel 2022; vengono in ogni caso collocati in graduatoria in coda ai residenti.

Le iscrizioni per l'anno educativo che inizia a Settembre 2024 sono aperte nel mese di aprile 2024.

- **Come si fa ad iscrivere un bambino al nido?**

La domanda si può presentare solo in modalità on line, quindi è necessario essere muniti di identificazione SPID o CIE per poter accedere al portale del Comune di Anzola dell'Emilia.

La compilazione è semplice, ma è necessario fare attenzione nell'inserimento dei dati, perché ciò che viene dichiarato in fase di domanda viene poi utilizzato per la formazione della graduatoria.

Inoltre le autodichiarazioni presentate dai cittadini sono soggette a verifiche da parte degli uffici comunali, che possono accedere alle banche date di altri enti o chiedere ai genitori di presentare la documentazione attestante i dati autodichiarati.

- **Come viene formata la graduatoria?**

La graduatoria è formata tenendo conto delle condizioni dichiarate in fase di domanda, secondo un ordine di priorità che è indicato in dettaglio nel bando.

La graduatoria "fotografa" la situazione della famiglia al momento della domanda; condizioni che dovessero verificarsi successivamente alla data di scadenza del bando non potranno essere considerate ai fini della graduatoria stessa.

Alla definizione del punteggio concorrono queste condizioni: disabilità del bambino o di un componente, disagio sociale certificato dai servizi sociali comunali, presenza di un solo genitore, condizione lavorativa dei genitori, orario di lavoro. Si consiglia di leggere attentamente il bando, dove sono specificate tutte le casistiche.

Nel caso di parità di punteggio, la priorità all'interno di una categoria di punteggi verrà determinata sulla base del numero di figli, della presenza di

gemelli da inserire nel nido, del valore ISEE.

- **Per iscrivere il mio bambino devo presentare obbligatoriamente l'ISEE?**

Non è obbligatorio presentarlo, la domanda viene comunque accolta ed inserita in graduatoria, ma si verrà messi in coda all'interno della categoria dei pari punteggio.

IMPORTANTE: La dichiarazione presentata ai fini della graduatoria in fase di domanda inerente il valore ISEE **non è la domanda di determinazione della retta**; al fine di avere una retta calcolata sulla base del proprio valore ISEE è necessario che i genitori presentino una apposita domanda di agevolazione, successiva all'accettazione del posto.

- **Quando saprò se il mio bambino è stato accolto al nido?**

Le domande di inserimento al nido si raccolgono nel corso del mese di aprile. Successivamente l'ufficio comunale esamina le domande, effettua le necessarie verifiche, chiede ai genitori le eventuali integrazioni o precisazioni, attribuisce i punteggi e stila la graduatoria. Questa attività richiede circa 30 giorni.

Viene quindi approvata e pubblicata una graduatoria provvisoria dei bambini ammessi e dei bambini in lista d'attesa, i genitori possono presentare ricorso entro 15 giorni dalla sua pubblicazione, trascorsi i 15 giorni viene approvata e pubblicata la graduatoria definitiva, che è quella che dà ai genitori la certezza dell'ammissione o della collocazione in lista d'attesa del proprio bambino.

Le famiglie dei bambini in graduatoria ricevono una comunicazione di ammissione/non ammissione al nido.

In caso di ammissione vengono fornite informazioni in merito a:

- nido assegnato (può non coincidere con il nido richiesto)
- part-time o full time, a seconda della scelta indicata dalla famiglia in domanda
- indicazioni in merito ai successivi incontri con il personale educativo
- modalità di determinazione della retta

Viene inoltre inviato il modulo di accettazione in forma di autodichiarazione, da rinviare compilato e sottoscritto da parte di entrambi i genitori, con il quale la famiglia conferma:

- l'accettazione del nido assegnato
- la scelta DEFINITIVA part-time o full time (può essere diversa da quella inserita in domanda, attenzione a questa scelta perché determina l'importo della retta e può essere modificata solo una volta nel corso dell'anno educativo)
- di essere a conoscenza delle modalità di determinazione della retta e di eventuale presentazione della rinuncia

- **Nido assegnato**

Nella domanda i genitori possono indicare una preferenza rispetto ad un nido, ma questa preferenza **NON E' VINCOLANTE RISPETTO ALL'ASSEGNAZIONE**, che viene definita d'ufficio sulla base di questi criteri:

- l'età del bambino (esempio, i piccolissimi possono essere inseriti solo nella sezione del nido Rodari appositamente predisposta)

- la composizione delle sezioni (numero posti disponibili, omogeneità/eterogeneità delle caratteristiche dei bambini, numero di bambini in fase di inserimento, ecc..)
- la posizione in graduatoria (laddove la scelta sia compatibile con i criteri sopra indicati, si tiene conto delle preferenze espresse sulla base del posizione in graduatoria)

Lo stradario non è un criterio di riferimento

- **E' possibile presentare domanda di iscrizione anche successivamente al mese di aprile?**

Qualora dopo l'avvio del servizio risultassero dei posti vacanti, nel mese di ottobre 2024 potrebbe essere riaperto il periodo di presentazione della domanda per il completamento delle sezioni. In caso di disponibilità di posti nella sezione "piccolissimi" sarà data possibilità di effettuare domanda anche ai genitori dei bambini nati nei mesi di aprile e maggio 2024.

In questo caso l'inserimento parte dal mese di gennaio.

RETTE

- **Quanto costa la frequenza al nido?**

Le rette mensili, pubblicate sul nostro sito, vanno da un minimo di € 90 ad un massimo di € 604 per il tempo pieno (fino alle 16,30) e da un minimo di € 72,90 ad un massimo di € 489,24 per un part-time (fino alle 13,30).

Per i soli iscritti al servizio di prolungamento orario è prevista una retta aggiuntiva fissa di € 36,00 mensili.

- **Come sono determinate le rette?**

La retta viene determinata sulla base del valore ISEE.

Se non viene presentata alcuna domanda di determinazione della retta, la retta attribuita è automaticamente la retta massima.

Se invece si desidera che venga attribuita la retta corrispondente al proprio valore ISEE è necessario presentare una apposita domanda di agevolazione, dopo l'accettazione del posto al nido, esclusivamente in modalità on line dal portale del Comune di Anzola dell'Emilia.

La domanda va presentata entro il mese di luglio per i nuovi ingressi e vale per tutto l'anno educativo; può essere comunque ripresentata anche in corso d'anno, qualora si verifichi una variazione del valore ISEE. L'eventuale agevolazione parte sempre dal mese successivo alla presentazione della richiesta.

IMPORTANTE: La dichiarazione presentata ai fini della graduatoria in fase di domanda inerente il valore ISEE **non è la domanda di determinazione della retta**, che deve invece essere presentata con le modalità sopra indicate.

Per i non residenti non sono previste agevolazioni, pertanto pagano retta massima.

La retta fissa mensile per il servizio di prolungamento orario è invece uguale per tutti, a prescindere dal reddito ISEE.

- **Come vengono conteggiate le rette?**

La retta determinata viene divisa in due parti: retta fissa e retta variabile.

Esempio su una retta mensile da € 300:

€ 150 retta fissa: viene sempre addebitata, anche nel caso in cui il bambino sia iscritto, ma non frequenti neppure un giorno;

€ 150 retta variabile: viene divisa per 20 (ipotetici giorni di frequenza mensile), e viene determinato il costo giornaliero, in questo caso pari ad € 7,50; la retta variabile viene calcolata sommando tutti i giorni di effettiva presenza del bambino, fino ad un massimo convenzionale di 20 giorni (anche nel caso in cui i giorni effettivi di presenza siano maggiori).

Per il nido estivo (servizio su richiesta) è previsto il pagamento delle settimane prenotate; la retta mensile determinata per la frequenza durante l'anno viene divisa per quattro settimane (es: € 300:4= € 75 a settimana) e viene pagata per ogni settimana in cui il bambino risulta iscritto, a prescindere dalla effettiva frequenza.

FREQUENZA

- **Qual è il calendario di apertura del nido?**

Il nido è aperto dal primo lunedì di settembre all'ultima settimana di giugno. Le chiusure del nido coincidono con quelle "scolastiche" per quanto riguarda il periodo natalizio, pasquale, Patrono e festività da calendario.

- **Qual è l'orario di apertura del nido?**

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,00 alle ore 16,30 per i bambini iscritti al tempo pieno, dalle ore 7,00 alle ore 13,30 per i bambini iscritti al tempo parziale.

È possibile fare richiesta di servizio di prolungamento orario dalle ore 16,30 alle ore 18,00 per i bambini di età superiore all'anno.

- **Il mio bambino può cominciare la frequenza in un periodo successivo a quello previsto per l'inizio dell'anno educativo?**

Tutti i bambini iniziano l'ambientamento e quindi la frequenza dal mese di settembre, ad eccezione dei bambini nati nel mese di marzo, che iniziano tutti dal mese di ottobre; non sono previsti inserimenti in corso d'anno, tranne che in casi eccezionali, motivati da ragioni sanitarie, che vengono valutati di volta in volta.

Gli inserimenti dei bambini ammessi a seguito del secondo eventuale periodo di riapertura delle iscrizioni avvengono nel mese di gennaio.

- **E' possibile frequentare anche nel mese di luglio?**

Per il mese di luglio è possibile iscrivere al servizio estivo i bambini già frequentanti il nido. Il servizio è aperto di norma per n. 4 settimane.

L'iscrizione è settimanale ed è a prenotazione, l'iscrizione a questo servizio si effettua solitamente nel corso dell'anno educativo, nel mese di aprile. Per questo servizio la retta determinata viene divisa per quattro settimane (es: € 300:4= € 75 a settimana). Non è un servizio a presenza, pertanto si paga il prenotato.

PROGETTO EDUCATIVO

- **Cosa significa per un bambino andare al nido?**

Il nido per un bambino rappresenta la possibilità di frequentare un ambiente pensato a sua misura, dove poter sperimentare le proprie capacità a livello motorio, linguistico, cognitivo, emotivo e sociale.

- **Quali sono le figure presenti nel nido?**

Al nido sono presenti le educatrici che si occupano direttamente dei bambini, le collaboratrici che si prendono cura della igienizzazione degli ambienti e dei materiali e che sono di supporto alle educatrici in alcuni momenti della giornata, il cuoco che cucina i pasti nella cucina del nido. Oltre a questi operatori, nel servizio sono presenti anche una coordinatrice pedagogica e una coordinatrice gestionale.

- **Come è strutturata la giornata al nido?**

Il nido prevede un tempo dedicato all'accoglienza, dalle 7.00 alle 9.00, in cui ogni bambino viene accolto individualmente. Dalle 9.00 alle 11.30 ai alternano momenti dedicati alla cura (frutta, cambio,sonnellino per i più piccoli), ad altri di gioco. Alle 11.15/11.30 c'è il pasto che avviene in maniera individualizzata per i bimbi più piccoli e in piccolo gruppo, per i bimbi più grandi. Dopo il pasto, un momento di igiene e poi l'uscita dalle 12.00 alle 13.30 per i bimbi iscritti a part-time, gioco libero, cambio e dalle 13.00 circa i bambini vanno a riposare fino alle 15.30. Dopo una piccola merenda dalle 16.00 alle 16.30 c'è l'uscita del pomeriggio. Dalle 16.30 alle 18.00 è possibile, per i bambini che hanno compiuto l'anno, essere iscritti al posticipo, momento conclusivo della giornata al nido, dove i giochi diventano più intimi, raccolti, in attesa del ricongiungimento con i genitori.

- **Che cosa sono i momenti di cura al nido?**

I momenti dedicati alla cura, accoglienza, cambio, pasto, sonno, ricongiungimento, sono altrettanto importanti di quelli di gioco ed entrambi si fondano sulla qualità della relazione, che gli adulti di riferimento riescono ad instaurare con i bambini.

Il modo in cui il bambino viene avvicinato, cambiato, toccato, abbracciato, aiutato nel pasto, accompagnato nel sonno, diventa fondamentale per la costruzione di una relazione positiva che favorisca nel bambino la costruzione di una immagine di sé buona e capace. "Ogni aiuto inutile è un ostacolo allo sviluppo", diceva Maria Montessori, per questo è importante una costante attenzione ed un dialogo fatto anche di sguardi per dare il giusto supporto al bambino, lasciando a lui la possibilità di compiere tutte le azioni che è in grado di fare in autonomia.

- **Che proposte educative vengono fatte al nido?**

Giocare al nido significa per il bimbo la possibilità di scelta della esperienza che più risponde ai propri bisogni. Proprio per questo le proposte sono sempre presenti nell'ambiente. Si passa dalle prime esperienze di esplorazione, ai travasi, alle attività di manipolazione, infilare, attività di seriazione per forma e

dimensione, colorare, disegnare, ritagliare, ascoltare storie, giochi imitativi, simbolici, individuali a piccolo e grande gruppo.

I giochi sono prevalentemente realizzati con materiali naturali, per rispondere ai bisogni reali dei bambini. Sperimentarsi senza essere giudicati, all'interno di un contesto che ha regole semplici e chiare, consente di crescere.

- **I bambini giocano anche all'aperto?**

Negli ultimi anni si sente sempre più parlare di educazione all'aria aperta. Infatti ci si è resi sempre più conto che stare all'aperto, non è possibile solo durante la bella stagione, ma è una esigenza che i bambini sentono durante tutto l'anno. All'aperto se ben coperti, ci si ossigena, si è in contatto con la natura, con la terra, i sassi, gli animali, i fiori, si sperimenta il proprio corpo e il sistema immunitario si rafforza. Per tutti questi motivi, ai quali si aggiunge il complesso periodo di emergenza sanitaria, l'utilizzo dell'esterno è fortemente incentivato durante la giornata, anche durante il periodo invernale, supportati da un adeguato abbigliamento.

AMBIENTAMENTO

- **Cos'è l'ambientamento?**

L'ambientamento è un periodo che precede la frequenza regolare del bambino al nido, durante il quale il bambino ed il suo adulto di riferimento (mamma o papà) sono presenti assieme dentro la propria sezione del nido, per "ambientarsi" appunto, individuare nuovi punti di riferimento che diventeranno famigliari (educatrici, spazi, altri bimbi) e che consentiranno all'educatrice di riferimento di conoscere meglio ogni bambino e di instaurare con i famigliari un rapporto di reciproca fiducia, fondamentali per un ambientamento efficace.

- **Chi è l'educatrice di riferimento?**

E' l'educatrice che si prende cura della coppia genitore-bambino durante il periodo di ambientamento, che favorisce e accompagna il processo di ingresso del bambino nel nido e che rimane suo riferimento durante i momenti dedicati alla cura, anche una volta terminato l'ambientamento.

- **Quanto dura l'ambientamento?**

L'ambientamento dura per un periodo variabile che va da quattro a cinque settimane. Tutti i bambini vengono inseriti nello stesso periodo, in orari scaglionati, ad eccezione dei bambini nati a marzo 2023 che verranno inseriti dal mese di ottobre (sesto mese di età). L'ambientamento prevede una presenza del genitore per le prime due settimane e, in generale, per il bambino, fra la terza e la quarta settimana, c'è una frequenza part-time. Ogni bambino è però unico e unico è il suo percorso. E' molto importante che l'educatrice ed il genitore assieme osservino le reazioni ed i comportamenti esplorativi del bambino per comprendere quando è arrivato il momento di realizzare i primi distacchi. Questa co-costruzione dell'ambientamento è la chiave per realizzare un percorso sereno e rispondente ai reali bisogni del bambino e della sua famiglia.

- **Che reazioni potrà avere il mio bambino durante l'ambientamento?**

L'ambientamento al nido rappresenta un cambiamento grande nella vita del bambino. Proprio per questo viene dedicato a questo momento una attenzione individualizzata e una cura particolare. Spesso si tratta della prima separazione dai genitori o dal suo ambiente di vita. Per questo è possibile che il bambino manifesti con il pianto le sue emozioni. Il pianto va accolto e riconosciuto come espressione di consapevolezza da parte del bambino del cambiamento che sta vivendo. Durante il periodo di ambientamento il bambino potrà essere anche più stanco o nervoso rispetto al solito, oppure avere risvegli notturni o volere stare più vicino alla mamma e al papà al ritorno a casa. Con il passare dei giorni il bambino troverà sempre maggiore conforto dalla figura di riferimento che se ne occupa, comprenderà che lo stacco è transitorio e comincerà a guardarsi attorno scoprendo con maggiore soddisfazione e serenità l'ambiente del nido.

- **Come i genitori possono aiutare l'ambientamento al nido?**

Se il bambino vedrà i genitori sereni e fiduciosi rispetto alla esperienza del nido, che parlano con le educatrici, che accolgono positivamente le esplorazioni del bambino nel nuovo ambiente, il bambino percepirà un messaggio di fiducia e positività. A casa i genitori potranno parlare di aspetti visti al nido, nominare educatrici e compagni, rammentare le situazioni vissute, in modo da tessere una rete di ricordi che andranno a costruire una nuova quotidianità.

Importante anche manifestare a casa pazienza e tolleranza verso i comportamenti insoliti che il bambino manifesta e, qualora subentrino dubbi, confrontarsi sempre apertamente con le figure di riferimento. I bambini ci chiedono di essere autentici anche nelle nostre emozioni. Per questo il rapporto di scambio e fiducia reciproca tra adulti va coltivato con cura e costanza, perché sarà un elemento di estrema importanza per riuscire a realizzare un buon ambientamento.

SICUREZZA E SALUTE

- **Il nido viene sanificato?**

Sulla base delle normali procedure di pulizia a cui si attengono le collaboratrici, tutti gli spazi, gli arredi, i giochi, vengono arieggiati ogni due ore, garantendo, con adeguata organizzazione, la salute delle bambine/i.

- **Come mi devo comportare se ho bisogno di comunicare con una educatrice?**

Per necessità di comunicazioni o di confronto con le educatrici è possibile prenotare telefonicamente un incontro a distanza o in presenza.

- **Cosa succede se la bambina/o si ammala ?**

Il regolamento sanitario della AUSL prevede l'allontanamento dal nido in caso di:

- Febbre superiore a 37,5°.
- Diarrea che si manifesta con 3 o più scariche di feci liquide, maleodoranti.
- Vomito che si presenta con episodi ripetuti.
- Congiuntivite con lacrimazione e/o secrezione bianco giallastra.
- Sospetta malattia infettiva e/o parassitaria.

Il bambino potrà rientrare al nido una volta che non presenterà più sintomatologia, dopo precauzionale confronto con Pediatra di base. Non è necessario certificato medico per la riammissione.

- **Come è gestita la sicurezza al nido?**

Il nido segue tutte le normative vigenti.

Fra il personale è presente una squadra di emergenza appositamente formata, sia per l'antincendio che per il pronto soccorso (l'aggiornamento avviene ogni 3 anni).

Per l'antincendio vengono fatte 3 prove di evacuazione ogni anno.

- **Che cos'è l'HACCP?**

È un sistema di corretta prassi igienica e autocontrollo, ha lo scopo di definire i criteri generali e le procedure adottate all'interno del nido per la salvaguardia dell'igiene degli alimenti somministrati all'interno della struttura, al fine di garantire la sicurezza igienico-sanitaria. Le collaboratrici ed i cuochi, seguono le procedure previste dal manuale dell'Haccp e ogni anno un percorso formativo e di monitoraggio dei processi.